

L'Habeas corpus Act (1679)

da *Habeas corpus Act*, in R. Romeo-G. Talamo, *Documenti storici*, Loescher, Torino, 1966

Nel paragrafo 12 si è accennato alla situazione di aspro conflitto che si creò nel 1660 in Inghilterra, quando re Carlo II restaurò la dinastia degli Stuart. Si creò allora nel paese un'opposizione latente che faceva capo agli sconfitti whigs, a qualche gruppo nobiliare, ai mercanti di Londra. Questo «partito dei dissidenti» nel 1679 riuscì ad imporre al consiglio del re l'approvazione di una legge che limitava i poteri dell'esecutivo, rendendo impossibili gli arresti arbitrari. Dalle prime parole del testo firmato dal re («Habeas corpus»: «sii padrone del tuo corpo, della tua persona») prese infatti nome – da allora – il rescritto con il quale il giudice ordina al destinatario (sceriffo, carceriere o funzionario regio) di portare davanti al giudice stesso o al tribunale, entro il termine perentorio di tre giorni, la persona (il «corpo») di colui che si trovi in sua custodia «per atti criminosi o supposti tali». Qualunque cittadino inglese, accusato o imprigionato, ha per esso il diritto di essere ascoltato dal giudice o di ottenere, quando non si tratti di accusa di tradimento, la libertà provvisoria «dietro cauzione». L'Habeas corpus Act costituisce perciò la pietra angolare di tutte le libertà del cittadino inglese e segna anche una data capitale nella formazione dello Stato liberale moderno. Esso poteva essere tuttavia temporaneamente sospeso, per eccezionali ragioni di ordine pubblico, in forza di una legge approvata dal Parlamento. Si notino le misure severissime contemplate per chi non ottemperi agli adempimenti previsti dalla legge: «il comandante, i carcerieri o i custodi di tale prigioniero [...] dovranno versare al prigioniero [...] la somma di cento sterline e per questo fatto saranno e sono resi incapaci di coprire ed esercitare il predetto loro ufficio». Il cittadino era così pienamente salvaguardato contro ogni possibile arbitrio, salvo dover rispondere dei suoi atti criminosi nelle forme previste.

LEGGE PER MEGLIO ASSICURARE LA LIBERTÀ DEL SUDDITO E PER IMPEDIRE IMPRIGIONAMENTI NEI TERRITORI OLTREMARE

Poiché da parte di sceriffi, carcerieri e altri funzionari alla cui custodia sono affidati sudditi del re per fatti criminosi o supposti tali, vengono praticati grandi ritardi nell'eseguire rescritti di *Habeas corpus* ad essi diretti, [...] per la qual cosa molti sudditi del re sono stati e anche in futuro potranno essere a lungo trattenuti in prigione, in casi nei quali essi hanno diritto alla libertà provvisoria dietro cauzione, con loro grande danno e fastidio; per irapedire ciò, e per la più spedita liberazione di tutte le persone imprigionate per uno di questi fatti criminosi o supposti tali, sia sancito per legge [...] che ogni qualvolta una o più persone porteranno un *Habeas corpus* indirizzato a uno sceriffo, carceriere, agente o a chiunque altro, nell'interesse di una persona in loro custodia, il detto funzionario, o funzionari, e i suoi o loro dipendenti o sostituti, entro tre giorni dalla consegna del rescritto nel modo indicato deve dare esecuzione a tale rescritto [di *Habeas corpus*],

e portare o far portare il corpo della parte [persona] così incarcerata o detenuta davanti al Lord Cancelliere o al Lord Guardasigilli d'Inghilterra allora in carica, oppure davanti ai giudici o baroni del tribunale che avrà emanato il detto rescritto; [...] e allora [il funzionario] deve ugualmente specificare le ragioni della detenzione o carcerazione [...]

E sia inoltre sancito per legge [...] che se qualche funzionario o suo dipendente o vicecustode o sostituto trascurerà di eseguire gli adempimenti predetti, o di portare la persona [il corpo] o le persone del prigioniero o dei prigionieri, secondo il disposto del detto rescritto, entro i rispettivi termini predetti, [...] tutti e ciascuno, il comandante, i carcerieri o i custodi di tale prigioniero, e ogni altra persona nella cui custodia il prigioniero sarà detenuto, dovranno versare al prigioniero o alla parte danneggiata la somma di cento sterline; e per questo fatto saranno e sono resi incapaci di coprire ed esercitare il predetto loro ufficio.